

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00089313
ESC - Ente schedatore	AI182
ECP - Ente competente	S81
EPR - Ente proponente	S81

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1500089313
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	altimetro
OGTT - Tipologia	tascabile

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	ingegneria
CTC - Parole chiave	topografia

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania

**PVCP - Provincia**

CE

**PVCC - Comune**

Caserta

### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**LDCT - Tipologia**

istituto museale

**LDCQ - Qualificazione**

scolastico

**LDCN - Denominazione**

Istituto Tecnico Statale "M. Buonarroti"

**LDCU - Denominazione spazio viabilistico**

viale Michelangelo

**LDCM - Denominazione raccolta**

Museo "Michelangelo"

**LDCS - Specifiche**

sezione topografia

### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

#### **INV - INVENTARIO**

**INVD - Data**

2008

**INVN - Numero**

00311

#### **INV - INVENTARIO**

**INVD - Data**

1965

**INVN - Numero**

01079

### **DT - CRONOLOGIA**

#### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Fascia cronologica di riferimento**

1955-1963

#### **DTM - Motivazione cronologia**

analisi storica

### **MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica**

metallo

**MTC - Materia e tecnica**

vetro

#### **MIS - MISURE**

**MISU - Unita'**

mm.

**MISA - Altezza**

16

**MISL - Larghezza**

51

**MISN - Lunghezza**

70

### **DA - DATI ANALITICI**

#### **DES - DESCRIZIONE**

Lo strumento è costituito da un disco metallico, ermeticamente chiuso, con una parete sensibile che funge da rilevatore della pressione atmosferica, e da un ago mobile, indicatore della pressione misurata. Può essere sostenuto da una catena o da un filo mediante un anello parzialmente mobile, ancorato al fianco dello strumento per mezzo di un cilindro sostenuto da due listelli e un guscio. La cassa dello strumento è costituita da una partecilindrica centrale, limitata da due tori listellati. Un sottilissimo listello ed una scozia sorreggono in vetro del quadrante. Il quadrante è circolare e reca un sottile ago destinato incernierato al centro, mobile. Essoruota rispetto al fondo del quadrante sulla cui circonferenza perimetrale è incisa la graduazione, antioraria, in centimetri di mercurio (cm Hg), tra i valori 39 e 79. La graduazione principale è ogni 10 cm Hg con valori indicati ogni centimetro pari, la suddivisione, più esterna, è ogni due cmHg. La

<b>DESO - Oggetto</b>	graduazione non ha divisioni e suddivisioni equispaziate perché il principio di trasduzione meccanica della pressione in angoli di rotazione non è lineare. Una altra graduazione, oraria, con l'indicazione "MET" (metri), con valori compresi tra 0 e 5000, divisioni principali ogni 100 metri e suddivisioni, più interne, ogni 50 m, è su una corona circolare più esterna, sempre al di sotto del vetro del quadrante e ruotante agendo sul toro listellato più prossimo al quadrante stesso. Anche questa graduazione non è equispaziata, essendo non lineare la legge di variazione della quota rispetto alla variazione di pressione atmosferica misurata. Dal toro listellato più prossimo al fondo dello strumento si raggiunge il fondo stesso mediante un sottilissimo listello, una scozia e un guscio. Sul fondo, piatto, è un piccolo foro recante sul fondo la vite per aprire la parte sigillata dello strumento, contenente la scatola sensibile
<b>UTF - Funzione</b>	misura dei dislivelli
<b>UTM - Modalita' d'uso</b>	Si tara lo strumento sulla pressione barometrica atmosferica del punto di quota nota, posizionando l'indice sullo zero; raggiunto il punto di quota conosciuta e di cui si vuole stimare l'altezza sul livello medio marino, si effettua la lettura della pressione o direttamente, del dislivello in metri (mediante opportune formule di correzione).
<b>UTS - Cronologia d'uso</b>	ante 1980 ca.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	strumentale
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul fondo dello strumento
<b>ISRI - Trascrizione</b>	WL
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMP - Posizione</b>	al centro del fondo esterno dello strumento, In un triangolo equilatero con i vertici arrotondati
<b>STMD - Descrizione</b>	Il monogramma WL è disegnato simile ad un candelabro a tre bracci, i cui due bracci laterali sono curvilinei e dopo un piccolo avallamento iniziale puntano verso l'alto in direzione obliqua; ciascun braccio termina in un segmento (reggicandela) ortogonale. Al centro, il braccio disposto in prosecuzione del fusto, reca un primo segmento ortogonale appena sopra l'innesto sul fusto e un altro all'estremità del braccio. Il fusto poggia su una base, aperta a gancio a destra, a sinistra chiusa.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Qualche punto di alterazione della vernice cromata della superficie metallica, soprattutto lungo gli spigoli.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1963

<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Caserta
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	ITS "Buonarroti" Caserta
<b>CDGI - Indirizzo</b>	viale Michelangelo, Caserta
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAA - Autore</b>	Loffredo, Giuseppe
<b>FTAD - Data</b>	2003/08/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAASCE11434
<b>FTAF - Formato</b>	20x20
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Lorenzo, Pietro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 67
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Di Lorenzo, Pietro
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Di Lorenzo, Pietro
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Parente, Giovanni
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2011
<b>RVMN - Nome</b>	Di Lorenzo, Pietro
<b>RVME - Ente</b>	AI182
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	L'altimetro, tarato in modo opportuno, può essere utilizzato per la livellazione barometrica, sfruttando il principio che la pressione atmosferica terrestre diminuisce, secondo una legge nota (ma non lineare), all'aumentare della quota. Anche se con approssimazioni piuttosto grossolane (dalla decina al centinaio di metri) questo principio fisico consente la possibilità di realizzare livellazioni in luoghi molto distanti tra loro e non visibili reciprocamente. Il principio di trasduzione applicato in questa tipologia è quello aneroide od

## OSS - Osservazioni

olosterico (a volume costante). Lo strumento non risulta citato neanche nella minuta (scritta con una macchina da scrivere su carta intestata dell'Istituto) di presa di consegna degli strumenti, datata 5 febbraio 1951 e firmata dal titolare della cattedra di topografia dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Terra di Lavoro", Prof. Ing. Giuseppe Marchitto, e dall'Assistente Tecnico-Pratico geom. Agostino Russo. La minuta, ritrovata tra la documentazione amministrativa conservata nell'Archivio Storico dell'Istituto, riporta l'elenco sintetico degli strumenti presenti nel gabinetto di topografia, affiancati dal numero di inventario generale. Agli strumenti già presenti ed inventariati a quella data, l'elenco aggiunge il "materiale non ancora inventariato in quanto abbisogna di essere prima revisionato e messo in piena efficienza". Però reca un numero di inventario molto basso, il che indica un ingresso coevo a tutti gli altri strumenti "antichi" dell'Istituto. La datazione più probabile è quindi tra il 1955 e il 1963 ma è proposta con formula dubitativa. Non è stata individuata la ditta indicata dal marchio e dal monogramma WL posto sul fondo dello strumento. Potrebbe trattarsi di un logo utilizzato dalla WILD per qualche tempo e non documentato negli strumenti di ugual marca (ma tutti molto più recenti) in possesso del Laboratorio e ricercati in bibliografia. Altra ipotesi è che il monogramma si riferisca alla Huet et Cie, Paris, France, che ha usato il monogramma lww.